



Fondata il 19 Giugno 1990



Aprile 2024  
Numero 4  
Da sempre 455

## Notiziario della Pro Loco di Pasturana Stampato ad esclusivo uso dei soci

Un paese vuol dire non essere soli, sapere che nella gente, nelle piante, nella terra, c'è qualcosa di tuo e che anche quando non ci sei resta ad aspettarti. (Cesare Pavese)

Io dico fango al fango e le civili maschere aborro ed il galateo dei vili. (Rapisardi)

Pasturana è un nido accogliente sul solido ramo di una quercia antica. (Sabina Minetti)



Nella Costituzione ci sono grandi voci lontane, grandi nomi lontani. Ma ci sono anche umili nomi, voci recenti. Quanto sangue, quanto dolore per arrivare a questa Costituzione!! Questo è un testamento, un testamento di centomila morti. Se voi volete andare in pellegrinaggio, nel luogo dove è nata la nostra Costituzione, andate nelle montagne dove caddero i partigiani, nelle carceri dove furono imprigionati, nei campi dove furono impiccati, dovunque è morto un italiano, per riscattare la libertà e la dignità: andate lì, o giovani, col pensiero, perché lì è nata la nostra Costituzione.

Piero Calamandrei

*In copertina: "Attesa - Poesia d'Oltregiogo" di Viola Franzante*

## QUEL C'HA FUMA (notizie dalla Pro Loco)



5 aprile ore 21 presso Sala Europa  
incontro a cura della LIPU  
“Il ritorno della ghiandaia marina e le minacce alla  
biodiversità avifaunistica degli ambienti agresti”



**Votazioni SOMS biennio 2024-26**  
Sabato 13 aprile dalle ore 10 alle ore 12  
dalle ore 16 alle ore 18  
Presso Salone SOMS in via Roma



25 aprile  
Festa della liberazione

Invito alla cittadinanza

Ore 10.30 ritrovo in Piazza Spinola

Ore 10.45 partenza dal Comune e deposizione della corona  
al monumento dei caduti



**Pasturana Blues**  
venerdì  
**19 aprile** ore 21.00

**Pasturana**  
Palazzo comunale  
Sala Europa

**Macaja Parade**  
il Blues of New Orleans

**Simone Dabusti** tromba, **Gianluca De Pasquale** pianoforte e voce  
**Simone Cosso** chitarra, **Giorgio Griffa** batteria

pasturana-blues2.reservio.com  
Ingresso libero fino a esaurimento posti  
prenotazione obbligatoria su pasturana-blues2.reservio.com  
o telefonicamente, anche WhatsApp al num. 329 388 9657

www.gavazzanablues.it

**Pasturana Blues** **Pasturana**  
Palazzo comunale - Sala Europa

venerdì **3 maggio** ore 21:00

*Al di qua e al di là della Musica*

**Laura Tartuferi** voce  
**Andrea Negruzzo** pianoforte  
**Andrea Imelio** basso elettrico  
**Stefano Resca** batteria

Verranno eseguiti brani italiani e internazionali che hanno fatto la storia della musica, rivisitati in chiave personale.

www.gavazzanablues.it

ingresso libero fino a esaurimento posti  
prenotazione obbligatoria WhatsApp al num. 329 388 9657



### Ugo Arecco, un partigiano



Ugo Arecco in divisa da partigiano

“Mio fratello Ugo a primavera, è sceso dalle montagne partigiano. Le ragazze di Pasturana l’hanno accolto con i fiori di biancospino che allora cresceva ovunque sulle siepi. La piazza era gremita di gente a festeggiare la Liberazione. La mia famiglia era tanto contenta che, finalmente, era finita” scrive **Luisa Arecco**, descrivendo la giornata del 25 aprile 1945, in alcuni fogli lasciati al Comune di Pasturana: i due erano fratello e sorella. Ugo, in realtà si chiamava Luigi.

La figlia **Maria Grazia** intervistata dalla nostra *Sigera* lo ricorda così.

#### Cosa puoi raccontare di tuo padre?

Nato nel 1917, ha fatto la carriera militare a Castel Maggiore, nel Genio Ferrovieri, dove vivevamo vicini alla casa della famiglia del pilota Alex Zanardi. Era un uomo buono, aiutava chi poteva, allegro con gli amici, in casa si dimostrava più severo coi figli, infatti con me, a volte, si creava-

no delle situazioni conflittuali.

#### La sua storia di partigiano come inizia?

Probabilmente dopo l’8 settembre ha deciso di unirsi ai partigiani, facendosi chiamare “**Severo**” e, conoscendolo bene, quello era davvero un aspetto del suo carattere che spiccava particolarmente. Aveva il grado di **Vice Comandante della Brigata Val Lemme-Capurro** mentre il partigiano **Veniero, Pietro Pesce**, era il comandante. La IV Divisione Garibaldi “Pinan Cichero” era suddivisa in cinque brigate: tre di montagna (Arzani, Oreste, Po-Argo) e due di pianura (Val Lemme-Capurro e Paolo Rossi). A differenza delle altre brigate, di cui esiste un’ampia documentazione, per la Val Lemme-Capurro non esiste materiale documentale. Si nascondeva in quella che ora si chiama la **Grotta dei Partigiani**, che si trova nei pressi del monte Paganone a San Cristoforo, verso Parodi Ligure, si tratta di un anfratto calcareo naturale. I Comuni di San Cristoforo e Parodi Ligure hanno posto due lapidi per ricordare i caduti di quella guerra. In questa specie di grotta viveva con “Verde”, un partigiano a cui era legatissimo, cui piaceva molto scherzare e ripetere: «Se mi prendono e mi dicono: “Dove vuoi essere impiccato? A una pianta di rosmarino». Ogni tanto, proprio sotto il naso dei soldati tedeschi, tornava a Pasturana per vedere mia nonna - sua



“Verde” e “Severo” nella grotta dopo 50 anni

## I PERSUNOGIU (*il personaggio*)



madre - la sera, quando c'era l'abitudine di ritirarsi nelle stalle per chiacchierare e tenersi compagnia l'uno con l'altro. Altri partigiani nel gruppo di Severo erano Breda, Dudi, Zambo, Veniero, Budu, Alfa, Spariero, Scriveria, Ics, Merlo, Raso, l'Avvocato e un partigiano russo.

### Chi aiutava i partigiani?

Molte persone correvano enormi pericoli per dare una mano: a San Cristoforo viveva una donna, **Giustina Dameri** detta **Ciusta**, era la staffetta che aiutava il gruppo di mio padre, nel suo letamaio nascondeva le armi e le macchine da scrivere, li aiutava con i viveri e gli abiti. Con Ciusta avevano organizzato un segnale per avvisare se la via era libera o viceversa: finestre aperte e lenzuola ad arieggiare significava che si poteva passare senza pericolo. Lei nascondeva nella crocchia i messaggi.

### Severo si è mai trovato in pericolo di vita?

Per un puro caso non si è trovato alla Benedicta durante il tremendo rastrellamento (*nella notte tra il 5-6 aprile 1944, 154 partigiani fucilati, 190 deportati al KL di Mauthausen*) come pure ci raccontava di un agguato nella zona di Tassarolo cui, coi suoi compagni di brigata, era riuscito miracolosamente a sfuggire. **Parlava volentieri di questo periodo della sua vita?**

In casa, abbiamo cercato un po' tutti di farci raccontare la sua esperienza. Lui, però, ha sempre preferito evitare l'argomento, tranne brevi accenni. Forse era deluso e amareggiato per una guerra civile e sanguinosa che ha causato tanto dolore. Ricordi impossibili da condividere con gli altri.



*"I suoi partigiani a Severo" è la dedica sul portasigarette di Ugo Arecco*

NUOVE CARICHE	
Il sindaco, per suggerimento del C.L.N., ha proceduto alle seguenti nomine, in data 26 aprile 1945:	
Commissario Amm.ne Ospedali:	= Tito ALBITES
Commissario Cassa di Risparmio:	= Comm. Pietro GOTELLI
Vice Commissario Cassa "	= Avv. Guido TRIULZI
Presid. Opere Pie:	= Ing. Angelo INVERNIZZI
Commissario Amm.ne Gas & Acquedotti-Ing.	= VICARI ANDREA
Commissario Amm.ne Case Popolari	= Avv. Narsete MACHIAVELLI
Commissario Amm.ne Tram	= Avv. Umberto LASAGNA (Colonnello dei Partigiani)
Sono stati inoltre nominati, sempre in data 26 aprile 1945:	
Commissario Coop. Garibaldi	= Avv. Dante BRUZZONE
Commissario Ente Cooperazione	= Presidente : ARECCO Luigi Vice-presidente: geom. CERONI Angelo

La Brigata di Arecco partecipò alla liberazione di Novi Ligure. Le trattative cominciarono il 24 aprile, con la mediazione del parroco di Tassarolo. In seguito alle trattative, le truppe tedesche evacuarono Gavi Ligure, mentre il 25 aprile alcuni partigiani, tra cui "Severo" entrarono in Novi, seguiti dai colleghi della "Arzani" che, nella notte, mettono in fuga la guarnigione tedesca liberando così Novi Ligure il giorno successivo. Da una recente ricerca presso l'ISREC (*Istituto ligure per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea* "Raimondo Ricci") è stato reperito il documento qui a lato, da cui

risulta che il vicecomandante Arecco era stato nominato Presidente dell'Ente Cooperazione in data 26 aprile 1945: all'indomani della Liberazione, infatti, tutti i dirigenti fascisti sono stati commissariati da membri del CLN. Sindaco di Novi Ligure era Biagio Martelli.

## U GHERA A PASTIRAUNA (c'era a Pasturana)



### La vita quotidiana a Pasturana durante la Seconda Guerra mondiale

La **testimonianza** di chi ha partecipato direttamente agli eventi della storia ha un grande valore, ascoltare il racconto di chi ha vissuto in prima persona esperienze cruciali del nostro passato suscita emozioni, fa riflettere, pone interrogativi. Il materiale disponibile sulla Seconda guerra mondiale è vastissimo, ma nessuno di questi libri ci può raccontare come si viveva a Pasturana in quel drammatico periodo. Nato nel 1933, **Lino Laguzzi** era un ragazzo durante la Seconda guerra mondiale: con lui riviviamo quei giorni tra il 1940 e il 1945, affidandoci alla sua invidiabile memoria.

#### Il cibo

Aiutava il fatto di abitare la campagna: si riusciva a raccogliere un po' di frutta e verdure, inoltre tutti allevavano **galline e conigli**, mentre si consumava pochissima **carne bovina**. Avevamo **latte**, con cui anche facevamo il **burro**. Per gli alimentari si andava nelle **botteghe** del paese, da Bertina, dalla Malia e da Forlano. Mancava l'**olio**, qualcuno partiva in bicicletta dal Turchino per scendere in Riviera a comprarlo, magari scambiandolo con farina. Si allevavano le oche per ricavarne il grasso. Il **caffè** mancava, si usava una miscela che si chiamava l'*Olandese*, lo **zucchero** era poco e molto costoso. Si andava a raccogliere **insalata** nel prato grande (*gingiouni*), **castagne e funghi** nei boschi. Per guadagnare qualcosa, nelle famiglie si allevavano i **bachi da seta** nelle case. C'era anche la **borsa nera** se si voleva fare acquisti particolari.

#### Il pane

Avevamo la **tessera** per i generi alimentari e la "**Carta Annonaria**" per farina, riso e pasta. Per il pane, avevamo diritto a due etti di **pane** a testa al giorno, cinquanta grammi in più per chi faceva lavori pesanti. Il fornaio, in via Garibaldi, preparava dei panini di farina di crusca per peso adatto, molto scuri: io lavoravo lì ed uno dei miei compiti era quello di consegnare il pane nei negozi del paese. I negozianti distribuivano il pane in base alle tessere. I soldati tedeschi controllavano il forno. Quando i contadini tagliavano il grano, poi lo rastrellavano con cura: quando avevano finito si poteva andare a **spigolare**, (*spigurò*), raccogliendo quel che era scampato al contadino. Con quel piccolo raccolto si andava in bicicletta al **mulino** di Francavilla Bisio, spostandosi solo di notte, nonostante il coprifuoco, perché era un'attività proibita, perfino la battitura del grano era controllata dalle truppe tedesche. Chi aveva la farina si faceva il pane cuocendolo (sempre di nascosto dai soldati tedeschi) nei forni privati.

#### Le medicine

C'erano poche medicine, ci si curava con **rimedi casalinghi** quali impacchi, ventose, suffumigi. Il **medico** veniva due volte alla settimana presso Forlano, chi aveva bisogno prenotava la visita.

#### Le notizie del conflitto

Andavamo da Battista Demicheli e, di nascosto, ascoltavamo **Radio Londra**, che dava notizie non filtrate.

#### Gli sfollati

C'erano circa **200 sfollati** a Pasturana, qualcuno veniva da Novi Ligure solo per dormire la sera, qualcuno invece viveva stabilmente in paese. C'era qualcuno che dormiva addirittura nella stanza sopra la sacrestia, nella chiesa parrocchiale. Tra gli sfollati e i pasturanesi sono nate amicizie, qualcuno si è anche sposato. Durante la guerra, per svagarsi un po', si rappresentavano commedie dove recitavano sfollati e pasturanesi: nel 1943 fu la volta dell'opera "Santa Germana".

#### Gli spostamenti

Ci si muoveva a **piedi**, qualcuno aveva la **bicicletta**. Battista Campi faceva il carrozziere, era un sorta di taxista con **carro** trainato dai cavalli. I **treni** erano pochi e pericolosi, per via dei bombardamenti. Le **automobili** erano rarissime.

#### Le truppe tedesche

La vita dei soldati si svolgeva più che altro nei loro **camion** parcheggiati in piazza Spinola, (*a sarsera*),

## U GHERA A PASTIRAUNA (c'era a Pasturana)



Nell'orario dei pasti i soldati andavano a riempire la gavetta con il rancio preparato da altri commilitoni, nella casa di **Padre Nando Sacchi**, in via Dante, per poi tornare a consumarlo sui loro camion. Qualche soldato, infatti decideva di installarsi in case private e allora bisognava obbedire. Tra i soldati c'erano anche quelli che chiamavamo i "mongoli", che appartenevano alla **divisione Turkestan**, formata da uomini di origine russo-asiatica.

Il **Comando**, invece, si era installato presso il castello, come ricorda **Carlo Besozzi Gavotti**: <<Durante l'occupazione mio nonno Gaetano aveva trasferito la famiglia alla tenuta Pallavicina. Il castello era diventato il quartier generale delle truppe tedesche, alloggio per i generali mentre le cantine erano adibite a prigione>>.

### Il riscaldamento

D'estate si faceva **legna**, tutti ne raccoglievano quindi era sempre poca. Con mio padre andavamo sul greto del fiume a raccogliere la legna trasportata dell'acqua.

### Il coprifuoco

C'era il coprifuoco alle **21**. La sera passava un piccolo ricognitore aereo che chiamavamo **Pippetto**, che volava sul paese controllando il territorio.

*Pippo o Pippetto era un aereo da caccia notturno, che evitava, volando basso, la contraerea. A volte sganciava bombe e mitragliava,*

### I rifugi

In paese c'erano **due rifugi**, tutt'e due in via Dante: uno nella riva sotto la casa di Luciano Demicheli, l'altro, più grande, nel terreno sotto la casa delle maestre Becchi, si trattava di tunnel che gli uomini avevano scavato. Nelle notti in cui si sentiva bombardare, i pasturanesi andavano a vedere cosa succedeva nell'attuale via Verdi, allora c'erano solo campi.

### I partigiani

I partigiani giravano per le cascine, dove venivano nascosti e rifocillati.

### Il parroco

C'era don Angelo Balbi, un parroco anziano, molto buono ed intelligente. Le funzioni erano molto partecipate, un'occasione anche per incontrare gli amici.

### L'energia elettrica

L'energia elettrica c'era ma la luce molto bassa, si faceva un contratto che si chiamava "*Forfait*" per tre lampadine in casa, che davano una luce molto debole.

### Il sapone e detersivi

Ci si lavava nel "*sebru*", il sapone c'era ma mancavano i detersivi. Il bucato si faceva con la **cenere**.

### La Liberazione

Il 25 aprile 1945 sono arrivati i partigiani e hanno annunciato la fine della guerra, è stata una festa, si ballava con Battista Demicheli che suonava la fisarmonica.

### Il mistero di Carlo Potron

A Pasturana viveva "**al confino**" un cittadino francese, forse ebreo, Carlo Potron, in base alle ricerche pubblicate sul libro "Il Vescovo degli Ebrei" degli autori Meir Polacco e Paola Fargion. A oggi non abbiamo altre notizie su quest'uomo, probabilmente ha vissuto ben nascosto il suo periodo in paese.

### Il primo Sindaco del dopo guerra

Il primo sindaco del dopo guerra è stato **Giacomo Laguzzi** (*zio di Lino Laguzzi*) eletto nel 1946.

## U GHE A PASTIRAUNA (c'è a Pasturana)



### Viola Franzante, una giovane pasturanesa con la passione per la pittura

Si chiama Viola Franzante e frequenta la terza media alle Rodari di Novi. Con la sua opera "Attesa - Poesia d'Oltregiogo" è l'artista più giovane presente alla mostra di arte urbana Corto Circuito Creativo (di cui parliamo in fondo alla pagina), "Il territorio romantico si mostra", organizzata dal Distretto del Novese e inaugurata lo scorso 14 febbraio al Forte di Gavi.

«Disegnare è una mia grande passione sin da quando ero piccola – racconta Viola – La mia professoressa di arte, Maria Elisa Repetti, ha proposto di partecipare agli studenti, mi sembrava una bella occasione da non perdere. Ho spiegato alla mia insegnante che idee avevo per il quadro e lei mi ha aiutata.»



*Viola al taglio del nastro al Forte*

Il disegno di Viola rappresenta un uomo che legge seduto ai piedi di un albero, tra dolci colline e montagne in lontananza «Per realizzarlo mi sono ispirata al rapporto che l'uomo aveva con la natura nel periodo del romanticismo. L'uomo che ho disegnato è immerso nella natura, si lascia trasportare dal libro e dalla natura stessa».

Per il suo disegno Viola si è ispirata a un'immagine delle colline del Gavi. Per realizzarlo ha utilizzato la pittura a olio. «Mentre disegnavo mi sono accorta di non avere il bianco, così ho deciso di mischiare farina acqua e sale per creare una tempera bianca, che ho usato anche per le sfumature del cielo. In questo mi ha aiutata la mia amica Beatrice Scafuri, che mi ha suggerito questo sistema per realizzare una tempera bianca fai da te: la ringrazio perché mi è stata di grande aiuto. Il risultato finale, anche sulla maglietta, mi ha soddisfatta».

Viola non ha mai frequentato corsi «Mi piacerebbe, ma vorrei che la pittura rimanesse una grande passione, se guardo al futuro al momento non ho intenzione di farla diventare un lavoro. Quando disegno mi rilasso e riesco a non pensare a nient'altro. Mi piace anche leggere e credo che la lettura e il disegno abbiano molto in comune: con entrambe riesci a concentrarti e a pensare solo a quello che stai facendo in quel momento».

E Pasturana? Come vive un paesino piccolo una ragazza giovane? «Mi piace molto la vita del paese perché è tranquilla e le strade sono sicure, posso uscire da sola. Poi qui si vive immersi in una natura molto bella, in mezzo alla campagna e al verde. Inoltre, partecipo alle varie manifestazioni della nostra Pro Loco: alla Sagra del Corzetto mi adopero come cameriera e do una mano anche ad Artebirra.»

#### **Corto Circuito Creativo, l'arte locale in mostra al Forte di Gavi**

Il Distretto del Novese ha proposto la seconda edizione di "CORTO CIRCUITO CREATIVO", manifestazione abbinata al circuito delle panchine di San Valentino. Gli artisti sono stati invitati a trasformare il concetto di "territorio romantico" in opere d'arte, unendo creatività e visione territoriale. Le opere selezionate hanno partecipato alla mostra dedicata a "Il territorio romantico" presso il Forte di Gavi, dal 14 febbraio al 3 marzo 2024. Alla chiusura della mostra, è stata organizzata dai Lions un'asta benefica che ha fruttato circa mille e trecento euro, che verranno utilizzati per l'acquisto di un defibrillatore per il Forte di Gavi Ligure. Tra le magliette più ambite quelle di Patrizia Borromeo, che ha partecipato al concorso nel 2023.

## U GHE A PASTIRAUNA (c'è a Pasturana)



### DA' NOSTRA FARMACISTA (i consigli della nostra farmacista) Dr. Marcella Bianchi



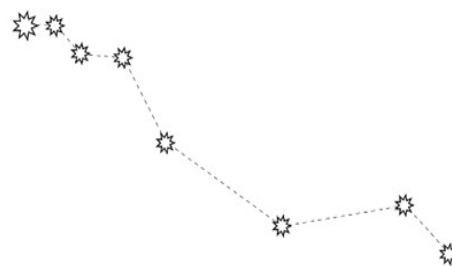
E' piuttosto comune accusare i sintomi della stanchezza primaverile: non appena torna la bella stagione in molti avvertono sonnolenza, sbalzi d'umore, calo di concentrazione, mal di testa, e hanno come una sensazione di debolezza che li porta ad essere meno attivi. La causa principale della stanchezza primaverile sta nell'influsso dei mutamenti climatici sull'organismo. Diversi studi hanno ormai dimostrato che esiste una correlazione tra temperatura esterna, ore di luce, escursione termica, il nostro umore e la nostra energia. Esistono infatti molti individui predisposti a sentire, più di altri, il cambio di stagione. Alcuni consigli: si può intervenire sulla propria dieta, cercando di assumere vitamine e minerali come il magnesio, ferro, potassio, vitamina D e vitamina A. E quindi prediligere alimenti che le contengono come frutta, verdura, latticini, pesce azzurro, uova. Possiamo anche passare più tempo all'aria aperta, aumentando quindi l'esposizione al sole migliorando così anche l'umore e la produzione di vitamina D. Importante anche migliorare la qualità del sonno per farlo si può iniziare a praticare un'attività rilassante prima di dormire come lo yoga, la lettura (evitando di leggere su display di PC o smartphone) e ricorrere a rimedi naturali come melatonina, camomilla, lavanda, melissa, passiflora, biancospino e tiglio. Si può intervenire sulla stanchezza anche assumendo rimedi naturali con attività tonica e antiastenica: **Arginina**: viene convertita in ossido nitrico, una molecola che promuove la dilatazione dei vasi sanguigni favorendo un migliore flusso di sangue e così facendo riduce l'astenia. -**Eleuterococco**: pianta ad azione adattogena e anti-fatica, in pratica è capace di aumentare le difese dell'organismo a stress e affaticamento. -**Ginseng**: pianta con proprietà adattogene, in grado di migliorare la resistenza mentale e fisica allo stress e alla fatica. Perciò utile in caso di convalescenza, stanchezza e perdita di concentrazione e nella attività sportiva. -**Guaranà**: pianta usata come stimolante e per ridurre l'affaticamento fisico e mentale. -**Kalium phosphoricum**: principio omeopatico adatto a chi ha stanchezza mentale e difficoltà di concentrazione. -**Rodiola**: pianta utilizzata per disturbi tra cui stanchezza e ansia.

### A petnera (la parrucchiera)

Stefania vi aspetta nel suo negozio Emmalù, in via Garibaldi 4- cellulare 3393449899

### Il cielo stellato sopra Pasturana a cura di Giulia

.Come abbiamo ormai imparato, molte costellazioni non sono semplici da scovare. La costellazione della *Lince* è nota per essere costituita da stelle deboli, che rendono la sua osservazione una sfida. Fortunatamente, la sua posizione tra le costellazioni dell'*Orsa Maggiore* e dell'*Auriga*, ne facilita l'individuazione, soprattutto in luoghi con cieli più scuri. La *Lince* fa parte delle costellazioni moderne, essendo stata scoperta nel 1687. Si pensa che l'astronomo polacco Johannes Hevelius, che la vide per la prima volta, scelse il nome di "Lince" per scherzo, in quanto riteneva che solo gli occhi di una lince sarebbero stati abbastanza acuti per individuare le deboli stelle che compongono questa costellazione. Infatti, l'individuazione delle 19 stelle che la compongono ha rappresentato una sfida anche per lui. Vi sono però alcune osservazioni precedenti alla catalogazione di Hevelius che hanno suggerito la forma di una tigre anziché di una lince, con le deboli stelle che potrebbero rappresentare la schiena di questo felino. Questo mese la potremo cercare all'incirca allo zenith, proprio sulle nostre teste.



**Evento del mese:** Il 21 aprile la cometa 12P/Pons-Brooks, raggiungerà il suo perielio, cioè il punto più vicino al Sole. In quel momento, si prevede che diventi visibile ad occhio nudo guardando verso Ovest poco dopo il tramonto.



## U GHE A PASTIRAUNA (c'è a Pasturana)



### La bottega della Rosy



#### **BOCCONCINI DI FRITTATA, ARRICCHITI CON AGRETTI E CACIOTTA AFFUMICATA**

Ingredienti: 6 uova, 1 cipolla, 200 g di agretti, parmigiano, 1 caciotta affumicata, olio extravergine di oliva, sale

Come prima cosa pulite gli agretti tagliando le radici, poi lavateli bene e metteteli da parte. In una padella fate soffriggere la cipolla tagliata fine, insieme all'olio extravergine di oliva. Quando sarà appassita unite gli agretti, salate e chiudete con il coperchio. Dovranno cuocere circa 12 minuti a fuoco moderato. Intanto in una terrina rompete le uova, salate e aggiungete anche il parmigiano grattugiato. Sbattete bene con una frusta fino a ottenere un composto omogeneo. Prendete degli stampini da forno, adagiate sulla base gli agretti, versate le uova e aggiungete nel centro la scamorza affumicata tagliata a cubetti. Infornate a 180 gradi per circa 15 minuti, regolatevi in base alla dimensione degli stampi che avete utilizzato....Buon Appetito!!

### Veterinaria in pillole a cura di Margherita Aicardi

#### **La vaccinazione nel cane secondo le nuove linee guida**

Intanto mi presento, sono Margherita, studentessa di Medicina Veterinaria al termine del mio percorso universitario. Mi piacciono gli animali d'affezione e con questa nuova rubrica vorrei illustrarvi alcune "pillole" per gestire al meglio il primordiale e bellissimo rapporto uomo-animale. Oggi vi parlo di un argomento molto importante: la vaccinazione nel cane. Innanzitutto, devo dirvi che le linee guida WSAVA, associazione che si occupa di molti aspetti della cura dei nostri animali, sono state aggiornate recentemente in materia di vaccinazioni. Per quanto riguarda il cane, i vaccini fortemente raccomandati (non esistono vaccini obbligatori in Italia) sono quelli per Cimurro, Parvovirus e Adenovirus canino o virus dell'Epatite infettiva, abbreviati nella sigla CEP, mentre sono consigliati quelli per la Parainfluenza canina, Bordetella Bronchiseptica (uno dei batteri causa della tosse dei canili), la Borreliosi, la Leptosirosi e la Rabbia. È importante ricordare che l'Italia è indenne da quest'ultima malattia, pertanto, se non ci si reca all'estero, non è necessario vaccinare. Cosa dobbiamo fare per proteggere al meglio il nostro amico peloso? Partendo dal cucciolo, deve ricevere un ciclo vaccinale di 3 dosi di CEP per avere il massimo della protezione, nelle linee guida si parla di prima dose a 8 settimane, seconda a 12 e terza a 16. Fondamentale è che in questo periodo di tempo il cucciolo non venga recluso in casa perché è lo stesso momento in cui socializzazione ed esplorazione sono fondamentali per il suo comportamento da adulto. Nel caso però ci si prendesse cura di un cucciolo o un cane adulto di cui non si sa nulla sulla sua copertura vaccinale, basterà una singola dose CEP. Completato il ciclo, il vostro veterinario vi potrebbe consigliare di fare dopo 5-6 mesi la titolazione anticorpale (comune esame del sangue), per vedere se è stato efficace, e vaccinare solo in caso di reale bisogno. Invece, nel cane adulto si mantengono monitorati i valori o, in alternativa, si vaccina alla cieca ogni tre anni per CEP (non più ogni anno), mentre ogni anno si deve vaccinare per la Leptosirosi, malattia che può colpire anche l'uomo. Il tema centrale di queste linee guida è, dunque, di evitare l'ipervaccinazione in quanto ogni atto medico dovrebbe essere eseguito solo se realmente necessario. È anche per questo che la titolazione anticorpale sarebbe da preferire alla vaccinazione alla cieca. Ciao proprietari, alla prossima pillola!



**Convenzione per i soci Pro Loco  
In Corso Marengo 47, Novi Ligure tel. 0143-743674**

## A BIBIUTECA (la biblioteca)



Aprile è il mese in cui la natura si risveglia, i prati si colorano e il silenzio dell'inverno lascia spazio alle voci che si godono il sole primaverile. E, perché no, potrebbe essere la stagione giusta per riscoprire il piacere della lettura!

LARS CHITTKA

### NELLA MENTE DI UN'APE

Carocci editore  Store

#### “Nella mente di un’ape”, Chittka Lars

La primavera non potrebbe essere così colorata senza le nostre amiche api e il loro operato. Questo libro di Lars Chittka esplora le incredibili capacità comunicative, le emozioni e la spiccata intelligenza di questi piccoli esserini che sono in grado, tra le altre cose, di riconoscere fiori, volti umani e di contare. Questa lettura potrebbe essere un’opportunità per scoprire il mondo di insetti molto vicini alla quotidianità ma con caratteristiche non sempre note a tutti.

#### “Il piccolo seme”, Carle Eric

Una lettura piacevole e ricca di sorprese visive per grandi e piccini. Carle racconta e illustra le vicende di un semino viaggiatore attraverso le stagioni e ambienti disparati, accompagnando per mano il lettore e mostrandogli i meravigliosi cambiamenti della natura. La trama è infatti portata avanti da elementi come il vento, il sole, gli uccellini, la terra, topolini... insomma, un’avventura costruttiva da intraprendere con figli e nipoti!



#### “Donne che comprano fiori”, Montfort Vanessa

Un romanzo intenso e ricco di amicizia al femminile, che nasce da un negozio di fiori di Madrid e unisce inaspettatamente cinque donne apparentemente molto diverse tra loro, ma tutte alla ricerca della propria indipendenza. I fiori e il Giardino sono una perfetta cornice per questa storia di sorellanza e sogni.

Le letture del sabato mattina in biblioteca  
continuano per tutto il mese di aprile  
dalle ore 10 alle 11.30

## QUEL C'HA FUMA (notizie dalla Pro Loco)



### Concorso “ScriviAMO a Pasturana”: chi ha vinto?



In concomitanza con l’allestimento della “panchina romantica” presso l’antico pozzo di via Garibaldi, la Pro Loco ha organizzato un concorso invitando tutti a scrivere una breve frase sull’amore, nel suo più ampio senso. In trenta hanno partecipato: pasturanesi ma anche visitatori dalla Svizzera e da Londra. Una giuria formata dalle bibliotecarie Camilla, Giulia e dai nostri soci Francesco e Vincenzo, hanno valutato tutte le composizioni (in forma anonima) prendendo in considerazione la creatività, l’originalità e l’intensità delle emozioni trasmesse. Tra le trenta frasi è stata selezionata quella di Simonetta Guido, che è stata premiata con **un aperitivo per due persone presso La Cucina di Pasturana**. Nella foto Simonetta con i giurati e il Presidente.

La frase vincitrice:

“Amore... per il gatto, per il mio paese Pasturana, per chi c’è, per chi non è più con me...per il disegno, per la vita comunque sia”

*Simonetta Guido*

Anche due classi della Scuola Primaria hanno partecipato: la Pro Loco li ha premiati con un piccolo dono personalizzato. Bravi tutti e al prossimo anno!

#### **La poesia della classe quarta :**

Anche quest’anno giunge alla panchina/  
la nostra classettina/  
per vedere il vostro capolavoro/  
risultato di tanto lavoro/  
siamo qua a festeggiare/  
il giorno degli innamorati/che non è solo quello tra fidanzati/  
anche l’AMICIZIA è AMORE PROFONDO/  
e noi bene ce ne vogliamo un mondo!/  
Come ogni anno i complimenti vi facciamo/  
e buon san Valentino vi auguriamo!

#### **La classe seconda ha partecipato al concorso con questa poesia:**

##### ***Giuramento dell’amicizia***

Tutti per uno, uno per tutti!  
È questo il patto che noi giuriamo  
nei giorni belli, negli anni brutti.  
Tutte le foglie da un unico ramo  
e tutti i fiumi in un solo mare,  
tutte le forze in un solo braccio  
e questo braccio ce la può fare.  
Voi ce la fate se io ce la faccio.  
Perché non resti più indietro nessuno:  
uno per tutti, tutti per uno.

## QUEL C'HA FUMA (notizie dalla Pro Loco)



### Stormi di gru sui cieli di Pasturana



In molti hanno osservato, a metà febbraio, numerosissimi passaggi di stormi. Abbiamo contattato **Giacomo Ferraro, consulente tecnico-scientifico del Parco Appennino Piemontese**: <<Confermo che si tratta di gru, che si preparano a tornare ai quartieri estivi nel Centro e Nord Europa dopo aver passato l'inverno qua da noi.>> In Italia ci sono gru svernanti, in particolare in Toscana e in Sicilia, mentre gli avvistamenti invernali di gru (sia svernanti che di passo) sono attualmente intorno a 1500 all'anno, in crescita e distribuiti in tutte le Regioni. Negli ultimi anni sono stati avvistati in Italia stormi che, secondo alcune stime, sarebbero stati composti di oltre 1000 individui.



Sala Europa al completo per la "Giornata dei diritti della donna" organizzata dall'Amministrazione comunale con l'Associazione Xenia-Casa Rosa di Acqui Terme (nella foto, con l'Assessore Pomero)



Da San Bartolomeo, un saluto agli amici pasturanesi dalla famiglia Bocchio (nella foto Ivano e Marisa) con il Sindaco Subbrero e la First Lady Laura.



**Congratulazioni a Gregorio Locatelli  
per il conseguimento della  
Laurea magistrale  
in  
Economia e legislazione d'impresa  
presso  
Università Cattolica del Sacro Cuore  
di Milano**

